

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 674 del 17 maggio 2016

**Approvazione dell'articolazione organizzativa di un nuovo Centro antiviolenza per donne vittime di violenza operante nel territorio della Regione del Veneto. L.R. n. 5 del 23.04.2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", articolo 7, comma 1.**

[*Servizi sociali*]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene approvata l'articolazione organizzativa di un nuovo Centro antiviolenza per donne vittime di violenza, in conformità a quanto disposto dall'articolo 7, comma 1 della L.R. n. 5/2013. Il nuovo centro è stato istituito con le risorse assegnate alla Regione del Veneto con DPCM 24 luglio 2014 e ripartite tra 4 Comuni e 2 Aziende ULSS con decreto de Direttore della Sezione Relazioni Internazionali n. 24 del 25.02.2015 per un totale di 6 nuovi Centri. L'articolazione organizzativa degli altri 5 centri è già stata approvata con DGR n. 147 del 16.02.2016.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 aprile 2013, n. 5 promuove interventi di sostegno a favore di donne vittime di violenza attraverso l'attivazione di strutture di accoglienza individuate nei Centri antiviolenza, nelle Case rifugio e nelle Case di secondo livello, volte ad ospitare donne vittime di violenza e loro figlie e figli minori. Gli articoli 3, 4 e 5 della legge prevedono a definire le singole strutture di sostegno, disciplinandone altresì l'operatività e le funzioni. L'articolo 7, comma 1 della stessa legge prevede, inoltre, che le strutture citate comunichino la loro articolazione organizzativa alla Giunta Regionale, che la approva.

Con DGR n. 1254 del 16.07.2013 è stata approvata e avviata la procedura di rilevazione delle strutture di sostegno e accoglienza di cui ai citati articoli 3, 4 e 5 della L.R. n. 5/2013, presenti nel Veneto, prevedendo la stesura di appositi elenchi distinti per tipologia.

In particolare, per quanto riguarda i Centri antiviolenza la Giunta Regionale con delibere n. 2546 del 20.12.2013, n. 932 del 10.06.2014 e n. 1355 del 28.07.2014 e n. 147 del 16.02.2016 ha approvato l'articolazione organizzativa di n. 20 Centri antiviolenza il cui elenco è pubblicato nel sito web istituzionale.

Le disposizioni operative per la rilevazione della articolazione organizzativa delle strutture di sostegno alle donne vittime di violenza (allegato D alla DGR n. 1254/2013), prevedono al punto 3 che "in caso di nuova attivazione, successivamente alla ricognizione iniziale, il responsabile della Struttura provveda a comunicare i dati relativi alla Regione per l'approvazione prevista dall'articolo 7, comma 1 della L.R. n. 5/2013".

Con riferimento ai Centri antiviolenza, si rileva che con DPCM del 24 luglio 2014 sono state assegnate al Veneto risorse per potenziare l'assistenza e il sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, parte delle quali da destinare alla costituzione di nuovi Centri antiviolenza. La Giunta regionale con DDR n. 1992 del 28.10.2014 ha disposto di assegnare tali risorse ai Comuni e alle Aziende ULSS del Veneto per la realizzazione di progetti finalizzati alla costituzione di nuovi Centri antiviolenza, approvando lo schema di Bando e i moduli per la presentazione delle richieste di finanziamento.

Le domande pervenute sono state esaminate dagli Uffici competenti e con decreto del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali n. 24 del 25.02.2015 sono stati ripartiti i contributi per la realizzazione dei progetti finalizzati all'istituzione di n. 6 nuovi centri antiviolenza indicati nell'allegato A del provvedimento stesso. La Giunta regionale con provvedimento n. 147 del 16.02.2016 ha approvato l'articolazione organizzativa di 5 nuovi Centri.

Il Comune di Chioggia, promotore del sesto Centro denominato "Civico Donna" con sede a Chioggia, ha trasmesso alla Sezione Relazioni Internazionali, con nota n. 19459 del 21.04.2016 acquisita agli atti al prot. n. 157052 del 21.04.2016, la scheda di rilevazione per l'approvazione, da parte della Giunta regionale, dell'articolazione organizzativa della struttura ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della L.R. n. 5/2013 e per il contestuale inserimento negli elenchi pubblicati nel sito istituzionale della Regione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

## LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- Vista la L.R. 23.04.2013, n. 5;
- Visto l'articolo 2, comma 2 della L.R. 31.12.2012, n. 54;
- Vista la DGR n. 1254 del 16.07 2013;
- Viste le DDGR n. 2546 del 20.12.2013, n. 932 del 10.06.2014, n. 1355 del 28.07.2014 e n. 147 del 16.02.2016;
- Vista la DGR n. 1992 del 28.10.2015
- Visto il DDR della Sezione Relazioni Internazionali n. 24 del 25.02.2015;
- Visti gli atti d'ufficio;

delibera

1. di ritenere le premesse e l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'articolazione organizzativa del nuovo Centro antiviolenza "Civico Donna" con sede a Chioggia corrispondente alla scheda i cui dati sono indicati nell'**Allegato A** "L.R. n. 5/2013- Nuovo Centro antiviolenza operante nella Regione del Veneto";
3. di incaricare il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali di pubblicare i dati della struttura indicata nell' **Allegato A** sul sito internet istituzionale come previsto dalle disposizioni operative approvate con DGR n. 1254/2013, aggiornando gli elenchi precedenti;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.